Roma vedi intestazione digitale



SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

Ministero della transizione ecologica Direzione generale valutazioni ambientali ex Divisione V - Sistemi di valutazione ambientale

VA@pec.mite.gov.it

Class 34.43.01/ All: 11

Ministero della transizione ecologica Commissione Tecnica PNRR-PNIEC compniec@pec.mite.gov.it

Mysun S.r.1 parcofotovoltaico@pec.it

Oggetto: [ID\_VIP: 7494] procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs.152/2006, relativa al progetto di un impianto fotovoltaico della potenza di circa 56,31 MW, e delle relative opere connesse, da realizzarsi nel Comune Spinazzola (BT), da collegare alla stazione elettrica di smistamento sita nel Comune di Genzano di Lucania (PZ) di proprietà TERNA S.p.a.

Proponente: MYSUN SRL Richiesta di integrazioni

> Alla Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Barletta Andria Trani e Foggia (mbac-sabap-fg@mailcert.beniculturali.it)

> > Alla Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio della Basilicata (mbac-sabap-bas@mailcert.beniculturali.it

Servizio II -Scavi e tutela del patrimonio archeologico DG ABAP

In riferimento al progetto in argomento, si comunica che l'art. 36 c. 2-ter del decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, coordinato con la legge di conversione 29 giugno 2022, n. 79 (GU n. 150 del 29/06/2022) recante «Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e

> 🗗 CULTURA SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PNRR Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554

PEC: ss-pnrr@mailcert.beniculturali.it PEO: ss-pnrr@cultura.gov.it



resilienza (PNRR).», ha stabilito che "La Soprintendenza speciale per il PNRR, di cui all'articolo 29 del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, esercita le funzioni di tutela dei beni culturali e paesaggistici anche nei casi in cui tali beni siano interessati dagli interventi previsti dal Piano nazionale integrato per l'energia e il clima (PNIEC) sottoposti a valutazione di impatto ambientale (VIA) in sede statale oppure rientrino nella competenza territoriale di almeno due uffici periferici del Ministero della cultura. La disposizione di cui al primo periodo si applica anche ai procedimenti pendenti.".

Pertanto, nel precisare che, in merito al procedimento di cui trattasi, a seguito delle nuove disposizioni normative, per il Ministero della Cultura la competenza è trasferita dalla Direzione Generale Archeologia, belle arti e paesaggio alla Soprintendenza Speciale per il PNRR, si rappresenta In riferimento al progetto in argomento, questa Soprintendenza speciale, a seguito della nota di procedibilità ai sensi dell'art. 23 prot. 62336 del 19/05/2022 di codesta Autorità competente, ha provveduto a richiedere le valutazioni dalla Soprintendenza Archeologia, belle Arti e paesaggio per le province di Barletta Andria Trani e Foggia e dalla Soprintendenza Archeologia, belle Arti e paesaggio della Basilicata, rese rispettivamente con nota prot. 7543 del 04/07/2022 e nota prot. 7693 del 23/06/2022; sulla scorta di tali valutazioni endoprocedimentali, del contributo istruttorio acquisito per le vie brevi del Servizio II della DG ABAP e degli approfondimenti istruttori condotti, si ritiene necessaria l'acquisizione della seguente documentazione integrativa:

## PAESAGGIO Puglia

- a) Chiarimento circa la congruenza degli elaborati in considerazione che alcuni sono dati al 2019, altri al 2020 e 2021;
- b) Integrazione dell'analisi del sistema delle **tutele** presenti nell'**Area Vasta** interessata dall'intervento (area buffer 3 Km dall'impianto e dalla SSE, ai sensi del Tema II Tutela sul patrimonio culturale ed identitario della DD 162/2014) attraverso una adeguata mappatura ed individuazione nominale dei Beni culturali, Beni Paesaggistici ed Ulteriori contesti Paesaggistici (ad esempio Aree di tutela dei caratteri ambientali e paesaggistici dei corpi idrici, Insediamenti abitativi derivati dalle Bonifiche e dalle Riforme agrarie, Ipotesi di viabilità romana secondaria, Poderi, Poste e trame poderali come individuati dal PTCP di Foggia) con le relative foto.
- c) tavola grafica con inserimento su base cartografica IGM in scala 1:25.000 dell'impianto fotovoltaico in oggetto e delle opere connesse, estesa alle aree contermini, come definite dalle DGR 2122/2012 e DD 162/2014, in cui siano evidenziate con idonea e differente simbologia la viabilità attuale, le caratteristiche morfologiche dei luoghi, (linee di crinale, punti sommitali, luoghi panoramici naturali, linee di compluvio), la tessitura storica del contesto paesaggistico (nuclei antichi, abazie, masserie, chiese rurali, torri, campanili ed ulteriori elementi antropici puntuali di percezione visiva), l'indicazione dei reciproci rapporti di visuale tra i detti beni;
- d) tavola grafica con inserimento dell'impianto fotovoltaico in oggetto e delle opere connesse, come definite dalle DGR 2122/2012 e DD 162/2014, in cui siano individuati sia gli impianti eolici che fotovoltaici già realizzati, quelli in corso di realizzazione, quelli approvati ma non ancora realizzati, nonché quelli per i quali è ancora in corso l'istruttoria per l'ottenimento delle relative autorizzazioni al fine di valutare l'effetto cumulo come disposto dalle DGR 2122/2012 e DD 162/2014:
- e) carta dell'intervisibilità di dettaglio dell'impianto fotovoltaico in oggetto e delle opere connesse, estesa alle aree contermini, come definite dalle DGR 2122/2012 e DD 162/2014, con base cartografica IGM in scala al 25.000, con l'indicazione a diversa tonalità di colore





- della densità degli aerogeneratori visibili; sulla medesima cartografia andranno indicate le strade panoramiche e di valenza paesaggistica, la rete tratturale, il sistema insediativo delle abazie, la rete delle masserie storiche, le aree archeologiche e di interesse archeologico, nonché tutti gli ulteriori beni culturali sottoposti a tutela dalla parte seconda del D.Lgs. 42/2004 e tutti i beni paesaggistici sottoposti a tutela dalla parte terza del medesimo D.Lgs.
- f) e) elaborazione di una carta dell'intervisibilità dell'impianto fotovoltaico in oggetto sovrapposta all'intervisibilità generata dagli impianti eolici esistenti, in corso di realizzazione e di tutti quelli in valutazione al fine di valutare l'incidenza dell'effetto cumulo attuale e potenziale. Le aree di visibilità dovranno essere riportate con opportune e diverse retinature a diversi colori al fine di evidenziare le affettive aree di sovrapponibilità. Tale elaborazione sarà estesa alle aree contermini, come definite dalle Linee Guida del D.M. 10.09.2010, e sarà riportata su base cartografica IGM su cui saranno riportati anche gli elementi descritti al punto precedente;
- g) documentazione fotografica ad ampio raggio al fine di valutare il contesto paesaggistico a contorno dell'area oggetto di intervento;
- h) elaborazione dei rendering fotografici su immagini reali (NO GOOGLE EARTH) ad alta definizione e realizzate in piena visibilità (assenza di nuvole, nebbia, foschia, ecc) con coni visuali privi di ostacoli in primo piano dislocati in diversi punti del percorso tratturale, lungo la viabilità esistente sia in prossimità del centro urbano che in prossimità dell'area di intervento, nonché in prossimità di segnalazioni architettoniche e archeologiche e di altri elementi di valenza storico-ambientale-paesaggistica. I render dovranno essere realizzati sia con riferimento all'impianto sia alla SSE, e dovranno comprendere la percezione degli altri impianti fotovoltaici ed eolici esistenti. Tali render/inserimenti dovranno consentire un confronto tra prima e dopo l'intervento e fornire una percezione realistica delle 'aree a verde di mitigazione' (uliveto superintensivo e piantagioni di mitigazione) coerentemente con quanto descritto nei documenti di quantificazione dei costi (Computo metrico), nella Relazione Agronomica, nello Studio di Impatto Ambientale, nello Studio Naturalistico flora e fauna
- i) I suddetti fotorendering realistici, andranno elaborati anche a falsi colori in modo da contraddistinguere gli impianti fotovoltaici ed eolici esistenti, con diverso colore di tonalità accesa per ogni impianto, al fine di valutare l'incidenza dell'effetto cumulo;
- j) In relazione alle 'Aree a verde esterne alla recinzione', dichiarate come parte integrante dell'intervento, si richiede l'elaborazione di planimetrie di dettaglio (es. piano di piantumazione con sesti di impianto), sezioni, prospetti, schizzi, ecc) con la finalità di dimostrare l'impatto positivo che tale intervento genererebbe nella percezione del nuovo impianto. In relazione al rapporto 'Fotovoltaico/Uliveto Superintensivo', elaborazione di Pianta e Prospetti illustrativi dei rapporti vicendevoli con quote chiare e leggibili.
- k) la verifica che l'impatto prodotto dal progetto insieme agli impianti presenti nell' area vasta (area buffer di 3km), non interferisca con il rispetto delle Regole di riproducibilità delle invarianti strutturali, gli Obiettivi di qualità paesaggistica e gli Scenari Strategici dell'Ambito di pertinenza (il Tavoliere) e della Figura territoriale (La Piana Foggiana), ai sensi del Tema II della D.G.R 2122 del 23/10/2012, allegata alla Determinazione del Dirigente Servizio Ecologia n. 162 del 6 giugno 2014 pubblicata in BURP n.83 del 26/06/2014, in particolare pag. 21136.
- l) verifica del calcolo dell' IPC, elaborato ai sensi del Tema V Impatti cumulativi su suolo e sottosuolo della DD 162/2014. Il Proponente dichiara un IPC pari a 2,65. In realtà il calcolo dell'indice, come fornito dal Proponente non prende in considerazione gli impianti esistenti ed autorizzati nell'area vasta (Dominio dell'impianto ossia zona buffer di 3km dall'impianto





- e dalla sottostazione utente), come richiesto dalla Norma. Il ricalcolo dell'IPC a fronte di tale dato modificato risulta pari a 16,4 quindi fortemente superiore rispetto alla soglia di 3, fissata dal DD 162/2014.
- m) Shape files in formato WGS84- 33N relativamente al posizionamento dei campi fotovoltaici e alle opere di connessione;

## **Basilicata**

- n) Inquadramento su base catastale delle particelle interessate dalla realizzazione della Stazione di utenza (METKA); dagli elaborati progettuali, infatti, non si evince in maniera chiara ed inequivocabile la posizione dell'opera, che dovrebbe insistere sul foglio 17, particella 329;
- o) Attestazione inesistenza usi civici sulle particelle interessate dalla realizzazione della Stazione di Utenza (METKA);
- p) Reportage fotografico con fotoinserimenti che utilizzino come punti di presa tutti i punti percettivi sensibili ai sensi degli artt. 10, 45, 136 e 142 del D.Lgs 42/2004 e ss.mm.ii (beni architettonici, paesaggistici ed archeologici accessibili al pubblico, vie di percorrenza, ecc.) ricadenti nelle vicinanze dell'area individuata per la realizzazione della Stazione di Utenza. Si specifica che l'elaborato TAV\_A06-PTO Carta dei punti di vista riporta due punti di vista: PV1, in prossimità della stazione di utenza e rivolto verso sud, e PV2, in prossimità del Castello di Monteserico e rivolto verso nord-ovest, ma non si ha riscontro dei relativi fotoinserimenti. Si sottolinea, inoltre, che, come evidenziato nell'elaborato TA V\_A0d-PT'O\_ Carta della visibilità, la stazione di utenza, così come tutto l'impianto fotovoltaico è visibile dal Castello di Monteserico. In particolare, sono richiesti fotoinserimenti dell'intero impianto dai seguenti beni:
  - (i) Beni architettonici e monumentali: Antico Castello di Monteserico (F.21 P.9), art.10 e art.45 del D. Lgs 42/2004, D.M. 14/06/1960, che dista circa 3 Km verso sud-est dall'area: le fotografie per le fotosimulazioni devono essere scattate dal camminamento delle mura normanne, dalla torre longobarda e dalle altre torri più in alto; Chiesetta della Madonna di Monteserico, ai piedi della collinetta su cui si erge il castello; Masseria Verderosa -ex Cafiero (F.19 P.15 16), art. 10 Codice, D.M. del 16/12/1998, che dista circa 3 Km verso sud dall'area; Castello Svevo di Palazzo San Gervasio, che dista circa 5 Km in direzione sud ovest dall'area di impianto; Area archeologica di Monteserico (BCA\_031d) in Genzano, D.S.R. 24/04/2003, a circa 3 Km verso sud-est dall'area; Area archeologica di località Piano Coperchio (BCA 155d) in Genzano, D.CO.RE.PA.CU. N°27 del 20/05/2021, a circa 6,5 Km verso est dall'area;
  - (ii) <u>Beni paesaggistici</u>: **Invaso di Genzano** (BP142b\_016), a circa 6 Km verso sudovest; **Invaso di Serra del Corvo** (BP142b\_017), a circa 7,5 Km verso est; **Fosso Zecchino** o **Torrente Basentello** (BP142c\_549), a circa 1 Km verso nord dall'area; **Fosso Spada** inf. n°549 (BP142c\_554), a circa 2 Km verso nord-ovest dall'area;
  - (iii)i tratturi che guardano verso l'area di impianto e verso la nuova Stazione di Utenza: n°146-PZ Tratturo Comunale Palazzo Irsina (BCT 197), D.M. 22/12/1983, nelle cui immediate prossimità sarà realizzata la stazione di utenza e nel cui buffer ricadono i necessari collegamenti verso la RTN; n°147-PG Regio Tratturello Palmira Monteserico Canosa (BCT\_203), a circa 500 m verso ovest dalla stazione di utenza; n°144-PZ Tratturo Comunale Spinazzola Irsina (BCT 199), a circa 1,5 Km verso nord-est; n°145 PZ Tratturo Comunale di Corato (BCT 198), a circa 2,5 Km verso nord-est dall'area della stazione di utenza; n°060 PZ Tratturo Comunale Madamagiulia (BCT\_275), a circa 3 Km verso nord-ovest dall'area della





stazione di utenza;

(iv) viste panoramiche (accessibili al pubblico) dalla città di Genzano di Lucania, in particolare: Chiesa e Monastero della SS. Annunziata in Laghetto Acquilina Sancia, dal belvedere di vico Vincenzo Gioberti, dalla piazza antistante la Chiesa di Maria Santissima della Platea, dal Parco della Rimembranza (Corso Umberto I).

Le fotografie dovranno essere nitide e scattate in condizioni di piena visibilità e dovranno essere corredate

## **ARCHEOLOGIA**

q) VPIA (ex VIARCH) redatta ai sensi dell'art.25 del D.Lgs 50/2016 a cura di archeologo di I fascia ai sensi del D.M. 244/2019 o da società con qualificazione OS25, comprensiva degli esiti delle ricognizioni di superficie e topografiche, nonché alle fotointerpretazioni.

Tutto ciò valutato, si rammenta che la documentazione archeologica di cui al comma 1 dell'art. 25 del D.Lgs. 50/2016 è finalizzata esclusivamente a determinare se sia necessaria l'attivazione della Procedura di verifica dell'interesse archeologico, così come dettagliata ai commi 8 e ss. del citato articolo, i cui esiti devono essere recepiti nel progetto soggetto a valutazione. Si ritiene quindi opportuno che la Società proponente si relazioni con le citate Soprintendenze per attivare, se necessario, l'accordo previsto dal comma 14, finalizzato alla definizione delle modalità e delle indagini ritenute più utili per individuare possibili interferenze con il patrimonio archeologico sepolto.

Si resta in attesa di ricevere tale documentazione integrativa, per poter esprimere il proprio parere di competenza nell'ambito del procedimento di VIA.

Il Funzionario del Servizio V - DG ABAP U.O.T.T. n. 7 - Arch. Francesco Eleuteri

Il Dirigente del Servizio V – DG ABAP (Arch. Rocco Rosario Tramutola)

IL SOPRINTENDENTE SPECIALE PNRR
Dott. Luigi LA ROCCA